

Energy manager la mossa di Tursi per risparmiare

- > Un ingegnere di 33 anni taglierà i consumi
- > Diciassette società in vendita e in liquidazione
- > "Spending review, ma salvando tutti i posti di lavoro"

CAR Sharing sarà messa in vendita, il Tunnel sotto il porto verrà inglobato in altre società, se non direttamente negli uffici comunali, Fiera di Genova e Porto Antico diventeranno un'unica entità, e per tagliare le bollette energetiche arriva un giovane energy manager direttamente da Londra.

A Palazzo Tursi la spending review colpisce le società partecipate, arrivando a prevedere il taglio in un anno di ben 17 caselle, ma serve anche a far entrare in organico, seppure a tempo determinato, un giovane tecnico italiano che da sette anni lavorava in Inghilterra.

Le novità, contenute in due delibere, sono state varate ieri dalla giunta di Palazzo Tursi. La razionalizzazione delle partecipate è stata attuata in seguito

alle disposizioni della Legge di Stabilità, che impone di ridurre il numero delle società, ma avverrà, come precisa l'assessore al Bilancio Francesco Miceli, «senza tagliare neanche un posto di lavoro». La delibera conferma poi gli indirizzi già indicati con la precedente delibera di indirizzo delle partecipate, con l'intenzione di far entrare soci privati nel capitale di Amiu, anche se il Comune resta intenzionato a mantenere il controllo con almeno il 51% delle quote. L'assunzione dell'Energy manager è frutto invece di un progetto avviato alla fine dell'anno scorso, con un programma di assunzione di 50 persone, in gran parte tecnici, scelti per coprire professionalità che non erano disponibili a Tursi.

NADIA CAMPINI ALLE PAGINE IV E V



GIOVANE MANAGER
Diego Calandrino, il nuovo energy manager del Comune, ha 33 anni e abbatte l'età media dei dirigenti

In primo piano

Arriva l'“Energy manager” Un ingegnere di 33 anni dovrà tagliare i consumi

Scelto dopo una selezione Diego Calandrino Il Comune assume 50 tecnici, ridotti i dirigenti



Isabella Lanzone ieri a Palazzo Tursi. Calandrino entrerà in servizio nell'area tecnica del Comune, con un contratto a tempo determinato, con

ARRIVA direttamente da Londra Diego Calandrino, ingegnere siciliano di 33 anni, il nuovo “Energy manager” del Comune di Genova, incaricato di ridurre il consumo energetico dell'ente. Lo ha annunciato l'assessore al Personale

scadenza alla fine del mandato del sindaco, e una retribuzione lorda annua di 81 mila euro più i premi di risultato. E' stato ritenuto il migliore tra i 9 candidati all'incarico che si sono presentati alle selezioni di inizio anno.

La selezione era stata lanciata assieme ad un piano di 50 assunzioni che la giunta di Tursi ha deciso di concentrare prevalentemente nel settore tecnico, mentre sta progressivamente diminuendo il numero dei dirigenti di Tursi, che dal 2012 ad oggi sono passati da 93 a 79.

IL RACCONTO**NADIA CAMPINI**

Si è occupato di riutilizzare il calore prodotto dalla metropolitana per fornire energia alla National Gallery di Londra, adesso dovrà trovare il modo di tagliare le bollette energetiche di Palazzo Tursi, ma anche delle società partecipate dal Comune e in generale di tradurre in azioni concrete le buone pratiche di Smart City. Diego Calandrino, 33 anni, è il nuovo Energy manager del Comune e la sua scelta è un po' il simbolo del nuovo corso che Palazzo Tursi vuole imprimere al settore dei dipendenti comunali. «Volevamo una figura tecnica di alto livello con una professionalità molto specifica - spiega l'assessore al Personale, Isabella Lanzone - per questo abbiamo scelto di

non procedere con un'assunzione a tempo determinato, ma di puntare sul tempo determinato, e i risultati dimostrano che quando il lavoro si fa seriamente e con convinzione, si producono buoni frutti. Alla selezione hanno risposto infatti nove candidati - prosegue la Lanzone - molti con curriculum di altissimo livello, con la voglia di mettersi in gio-

co, anche per un ente pubblico e anche per un incarico che è a tempo. D'altra parte, non è detto che con un curriculum così il candidato scelto fra due anni non preferisca tornarsene a Londra o iniziare un altro percorso professionale. E la sua scelta di lasciare Londra non è stata motivata tanto dalla volontà di tornare in Italia, quanto piuttosto da una scommessa di servizio, dalla scelta di mettersi a disposizione del suo Paese in un momento nel quale tanti giovani se ne vanno dall'Italia».

Calandrino così si è laureato in Ingegneria meccanica a Palermo, ma ha avuto anche un intermezzo di studi in Spagna e poi si è trasferito in Inghilterra, dove ha lavorato per la *Mott Mad Donald* di Brighton. A Genova avrà il compito di occuparsi di tutto quello che riguarda il risparmio energetico, dalla gestione intelligente di elettricità e calore, all'isolamento degli edifici fino a tutte le tematiche riguardanti il consumo elettrico e l'utilizzo dell'energia sotto qualunque forma. Lo scopo è la razionalizzazione della spesa combattendo gli sprechi anche attraverso buone pratiche del personale in grado di abbattere le bollette.

Avrà così una funzione trasversale di staff nell'area dei servizi, sovrintendendo tutte le tematiche energetiche di tutti i settori del-

l'amministrazione, dall'ambiente, alle residenze pubbliche, all'urbanistica sino a mobilità e trasporto. Di fondamentale importanza sarà evidentemente la possibilità di accedere ai finanziamenti della Comunità europea dedicati al risparmio energetico.

Per il Comune si tratta, peraltro, solo del completamento di un lavoro avviato da lungo tempo con l'adesione al progetto **Smart City**. In questo campo Genova nei mesi scorsi ha già vinto ben tre bandi europei da quasi sei milioni di euro per la pianificazione strategica sostenibile delle città, il settore riscaldamento e raffreddamento e l'efficientamento energetico degli edifici, bandi ai quali stanno lavorando gli uffici dello Sviluppo economico con l'assessore Emanuele Piazza.

In particolare nel settore del teleriscaldamento con il progetto Celsius, Genova lavora alla progettazione e realizzazione di una rete energetica locale alle Gavette, a Staglieno, con il recupero del salto di pressione disponibile presso la stazione di arrivo del metano nell'impianto gestito da Genova Reti Gas in Val Bisagno. Saranno realizzati un impianto di turbo-espansione e una centrale di cogenerazione nel sito dell'Officina delle Gavette. Con la centrale sarà realizzata una nuova rete di tele-riscaldamento e tele-raffredda-

mento che dovrebbe servire le utenze industriali, commerciali e residenziali della zona.

A Begato si lavora invece alla riqualificazione energetica della diga, dove è previsto il rifacimento dell'impianto energetico dell'edificio, la riqualificazione dei percorsi e il cambiamento dei sistemi di consumo. In entrambi i casi si tratta di settori che coinvolgono più assessorati, dallo Sviluppo economico al Patrimonio e proprio per questo motivo la figura dell'energy manager, che dovrà seguire da vicino anche questi progetti, avrà competenze trasversali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i compiti oltre a far scendere le bollette di Tursi e delle partecipate anche quello di studiare sistemi "intelligenti" di riscaldamento

